

La valutazione delle azioni per le quali esiste una sovrapposizione (più soggetti proponenti richiedono contributi per la stessa azione) viene effettuata sulla base di una "scheda di valutazione funzionale".

Azioni e sistema di ripartizione/valutazione

Attività	Azioni	Sistema di ripartizione/valutazione	budget € x 000
A.1. Centro di riferimento tecnico (CRT) per gli inquinanti nella pratica apistica e le problematiche ambientali e nutrizionali.	1. Azioni di assistenza tecnica e/o formazione per gli operatori del settore apistico, nel campo degli inquinanti utilizzati in apicoltura per la lotta alle patologie e conseguenti a contaminazioni ambientali e/o a problematiche nutrizionali. Attivazione di un sistema di allerta nazionale per la segnalazione tempestiva di anomalie e di “aziende-problema”, in collegamento con la rete di monitoraggio nazionale.	Rappresentatività e valutazione aspetti progettuali (40% e 60%)	100
A.1. Centro di riferimento tecnico (CRT) per gli inquinanti nella pratica apistica e le problematiche ambientali e nutrizionali.	2. Approfondimenti tecnici e ricerche volte all’individuazione di limiti e divieti cui dovrebbero essere sottoposti i trattamenti antiparassitari, all’influenza degli stress ambientali sulle colonie e alla determinazione del livello minimo qualitativo e quantitativo delle disponibilità di pastura per le api.	Rappresentatività e valutazione aspetti progettuali (40% e 60%)	100
A.1. Centro di riferimento tecnico (CRT) per gli inquinanti nella pratica apistica e le problematiche ambientali e nutrizionali.	3. Capillare campagna di prelievo e analisi dei prodotti apistici nelle varie fasi produttive, di trasformazione e commercializzazione, finalizzata alla ricerca di residui e contaminanti di origine sia ambientale che connessi alle pratiche apistiche.	Rappresentatività e valutazione aspetti progettuali (40% e 60%)	100
A.2 Centro di riferimento tecnico (CRT) per lotta alle patologie apistiche , con particolare rilievo delle specifiche problematiche connesse alla gestione degli allevamenti secondo i metodi dell’apicoltura biologica .	1. Azioni di assistenza tecnica e/o formazione per gli operatori del settore apistico, nel campo delle patologie apistiche e della gestione sanitaria. Attivazione di un sistema di allerta nazionale per la segnalazione tempestiva di anomalie e di “aziende-problema”, in collegamento con la rete di monitoraggio nazionale.	Rappresentatività e valutazione aspetti progettuali (40% e 60%)	100
A.2 Centro di riferimento tecnico (CRT) per lotta alle patologie apistiche , con particolare rilievo delle specifiche problematiche connesse alla gestione degli allevamenti secondo i metodi dell’apicoltura biologica .	2. Prove comparate di efficacia di tecniche finalizzate alla lotta contro le emergenze sanitarie.	Assegnazione dell'intero importo al primo classificato secondo la valutazione degli aspetti progettuali	50

A.2 Centro di riferimento tecnico (CRT) per lotta alle patologie apistiche, con particolare rilievo delle specifiche problematiche connesse alla gestione degli allevamenti secondo i metodi dell'apicoltura biologica.	3. Capillare campagna di approfondimenti tecnici nelle aziende/località ove il fenomeno della moria si è verificato e reiterato	Assegnazione dell'intero importo al primo classificato secondo la valutazione degli aspetti progettuali	80
A.2 Centro di riferimento tecnico (CRT) per lotta alle patologie apistiche, con particolare rilievo delle specifiche problematiche connesse alla gestione degli allevamenti secondo i metodi dell'apicoltura biologica.	4. Approfondimento delle tematiche inerenti la gestione delle patologie apistiche nella conduzione biologica degli allevamenti.	Assegnazione dell'intero importo al primo classificato secondo la valutazione degli aspetti progettuali	70
A.3 Centro di riferimento tecnico (CRT) per le dinamiche di mercato e produttive.	2. Azioni di sensibilizzazione dei produttori apistici riguardo l'importanza del miglioramento qualitativo delle produzioni	Assegnazione dell'intero importo al primo classificato secondo la valutazione degli aspetti progettuali	50
A.3 Centro di riferimento tecnico (CRT) per le dinamiche di mercato e produttive.	3. Azioni di formazione ed assistenza tecnica specialistica relative alla diffusione delle buone pratiche apistiche (BPA) in merito alla produzione primaria e post-primaria.	Assegnazione dell'intero importo al primo classificato secondo la valutazione degli aspetti progettuali	70
A.3 Centro di riferimento tecnico (CRT) per le dinamiche di mercato e produttive.	4. Promozione di aspetti di qualificazione e diversificazione produttiva e di mercato dell'apicoltura e dei suoi prodotti, valorizzazione dei principali mieli italiani di qualità a norma UNI e della pappa reale, polline e propoli di produzione nazionale	Assegnazione dell'intero importo al primo classificato secondo la valutazione degli aspetti progettuali	60
A.3 Centro di riferimento tecnico (CRT) per le dinamiche di mercato e produttive.	5. Iniziative comunicazionali rivolte a target mirati di consumatori (es. campagna rivolta ai bambini in età scolastica) sull'apicoltura e sui suoi prodotti d'eccellenza	Assegnazione dell'intero importo al primo classificato secondo la valutazione degli aspetti progettuali	50
A.4 Centro di riferimento tecnico (CRT) per la salvaguardia dell'Apis mellifera ligustica e sicula.	1. Tutela della razza ligustica e di altre razze e popolazioni autoctone attraverso la diffusione delle tecniche di allevamento e selezione delle api regine negli allevamenti degli allevatori che aderiscono ad uno specifico protocollo di allevamento e selezione, anche in riferimento e collaborazione con la realtà produttiva	Rappresentatività e valutazione aspetti progettuali (40% e 60%)	100
A.4 Centro di riferimento tecnico (CRT) per la salvaguardia dell'Apis mellifera ligustica e sicula.	2. Diffusione nel territorio delle linee genetiche selezionate in collaborazione con la realtà produttiva nazionale, Monitoraggio e valutazione delle effettive caratteristiche ottenute dalla selezione	Rappresentatività e valutazione aspetti progettuali (40% e 60%)	100

A.4 Centro di riferimento tecnico (CRT) per la salvaguardia dell'Apis mellifera ligustica e sicula.	3.Assistenza tecnica apistica e formazione di tecnici ed apicoltori sulle problematiche inerenti la salvaguardia dell' Apis mellifera ligustica e sicula.	Rappresentatività e valutazione aspetti progettuali (40% e 60%)	100
--	---	---	-----

N.B. Per le attività, di cui ai punti A.1, A.2, A.3 ed A.4, la responsabilità tecnico-organizzativa dei Centri di riferimento tecnico è assegnata sulla base della valutazione degli aspetti progettuali (max punteggio complessivo per singolo soggetto proponente e per singolo CRT).

Scheda di valutazione funzionale:

Proponente:

Anno:

Azione:

Aspetti	Elementi da valutare	a Peso	b Voto (30/30)	c Pond
1. Ambito descrittivo	Livello descrittivo delle iniziative da svolgere (in termini di chiarezza e dettaglio)	10		0
2. Coerenza/ focus	Coerenza con gli obiettivi specifici dell'azione riportata nel decreto	30		0
3. Spese	Pertinenza delle spese proposte rispetto alla spese ammissibili previste dal bando	40		0
4. Ambito operativo	Misura del livello di rilevanza e ricaduta generale dell'intervento proposto (sia in termini di ricaduta generale per il comparto, sia in termini di diffusione nazionale dell'attività) in relazione alle seguenti attività: assistenza tecnica/formative/studio/comunicative/divulgative/promozionali/di analisi e-o di ricerca/prove comparate/sistemi di rintracciabilità	10		0
5. Ambito strutturale	Misura del livello quanti-qualitativo delle risorse impiegate (delle strutture, attrezzature e risorse umane impiegate) in relazione alle seguenti attività: assistenza tecnica/formative/studio/comunicative/divulgative/promozionali/di analisi e-o di ricerca/prove comparate/sistemi di rintracciabilità	10		0
	Voto complessivo ponderato	100	0,00	0

N.B. $c=a*b$

totale b(valutazione)=totale c/totale a

Data,

Commissione ministeriale D.M. n. _____ del _____

firma

firma

firma

La scheda va utilizzata dalla commissione esaminatrice per ogni soggetto proponente e per ogni azione per la quale esiste sovrapposizione.

A parità di valore ponderato, si utilizzerà il seguente criterio:

a) valutazione precedenti esperienze lavorative con il Mipaaf

N.B. riservato alla commissione esaminatrice: per i punti 4 e 5 considerare solo l'aspetto che ricorre

La votazione va espressa in 30 (trenta)/30.

Al di sotto della valutazione di 18/30 = valutazione negativa della singola azione

Sulla base di ogni voto ponderato viene calcolata la graduatoria dei soggetti proponenti; successivamente viene utilizzata la matrice di correlazione di cui all' allegato 5 ter

Matrice di correlazione (righe: numero soggetti proponenti; colonne: graduatoria)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
10	20	14	11	10	9	8,5	8	7,2	6,3	6	100
9	21	16	12	11	10	9	8	7	6		100
8	24	20	15	11	9	8	7	6			100
7	28	22	16	11	10	8	5				100
6	30	25	17	12	10	6					100
5	32	27	18	12	11						100
4	39	30	19	12							100
3	47	32	21								100
2	65	35									100

N.B. es. la colonna 1 è relativa al Soggetto attuatore classificatosi al primo posto e così, progressivamente, per gli altri casi.

Valutazione di un'azione per la quale 4 soggetti hanno presentato domanda: considerare la riga riportante il numero "4".

Dalla matrice di correlazione scaturiscono le percentuali utilizzate per la ripartizione del contributo (es. I classificato su 4: 39%)